

## Partecipare o starsene a guardare?

### Diventare socio

Se qualcuno volesse diventare socio (tassa annuale: CHF 30.-) può contattare:

Associazione per un territorio senza grandi predatori  
c/o Unione Contadini Ticinesi  
casella postale 447  
6592 S. Antonino

segretariato@agriticino.ch  
091 851 90 93

**Un sentito  
ringraziamento a  
ogni nuovo socio!**

Il mio primo incontro con il maestro Angelo Frigerio, che allora era segretario agricolo, avvenne nella primavera del 1965 quando tenne una conferenza per gli allievi della Scuola Magistrale sul tema dell'agricoltura in Ticino.

Ricordo una sua considerazione che mi sorprese: "Il settore agricolo in Ticino" ci spiegò "fu il primo a dotarsi di un'organizzazione capillare sia a livello produttivo, sia per regioni di appartenenza. Si era iniziato già durante la seconda metà dell'Ottocento con la nascita delle prime società agricole-forestali e si continuò nei primi decenni del Novecento con l'istituzione dei primi consorzi di allevamento, con i caseifici sociali, con le cantine sociali... I sindacati e gli altri settori economici si organizzarono dopo. Un settore all'avanguardia era allora l'agricoltura".

È vero che l'agricoltura locale era allora essenziale per l'approvvigionamento alimentare della popolazione, ma tale fermento organizzativo credo si possa spiegare soltanto con il momento innovativo vissuto dal Ticino tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento e soprattutto grazie all'opera pionieristica dell'ingegnere Alderige Fantuzzi con la sua cattedra ambulante, a partire dal 1901, e con l'istituzione della Scuola agricola di Mezzana nel 1915.

Fu un periodo di grandi speranze nella possibilità di un futuro migliore, anche per il settore primario, grazie alle scoperte scientifiche e a un senso di appartenenza assai marcato.

Molti anni più tardi vidi anch'io nascere nel mio piccolo villaggio il Centro scrematura latte e fui chiamato, giovanissimo, ad essere il segretario-contabile. Ricordo che avevano aderito tutti i dieci contadini di Broglio. Quando poi, diversi anni dopo, passai ad altri incarichi in ambito agricolo, purtroppo capii che anche se la necessità di unirsi era grande e se i dirigenti si davano da fare, le adesioni non erano mai totali. Anzi...

### Oggi come siamo messi in Ticino?

Parlando con alcuni dirigenti di enti affiliati all'Unione contadini ticinesi ho spesso captato rammarico per un'adesione insufficiente delle persone da loro rappresentate. Anch'io, quale presidente dell'ATsenzaGP, non posso nascondere una certa delusione per il sostegno ricevuto finora. È vero che all'assemblea costitutiva, il 2 giugno 2015, erano presenti 70 persone, ma le adesioni, soprattutto da parte degli allevatori, non sono state altrettanto incoraggianti. A questo proposito vi riporto fedelmente una considerazione espressa dall'onorevole Henrik Bang, deputato in Gran Consiglio, in occasione del dibattito dello scorso 25 novembre ad Arbedo Castione: "Un altro aspetto è questo. Da un lato gli allevatori in Ticino sono circa 450 e dall'altro mi è stato detto che i soci dell'ATsenzaGP sono poco più di 200. Io sono membro dell'Associazione anche se non possiedo nemmeno un animale. Bisognerebbe invece dare un segnale a chi

non è allevatore che il settore è unito, poiché tanti sono contenti di poter acquistare i vostri prodotti e li apprezzano molto. Tuttavia se la situazione sfugge di mano, e sta sfuggendo di mano, i formaggini non li avremo più".

### Quali sono i motivi per cui il settore non è unito e perché vi è disinteresse da parte di molti allevatori?

Certamente le cause sono assai differenziate: di carattere personale o di sentire collettivo. Per qualcuno è forse il nome dell'Associazione che non piace, convinti che con i grandi predatori si può facilmente convivere. L'esperienza della Francia però ci dice il contrario: nonostante sia la nazione dove si è fatto di più a livello di protezione delle greggi, nel 2017 gli animali predati sono ancora aumentati e hanno raggiunto, su un territorio vasto circa come tre volte la Svizzera, la notevole cifra di 11'800 capi accertati. Altri, invece, sono scettici riguardo alla possibilità di ottenere un diverso quadro giuridico (la modifica della famosa convenzione di Berna) e preferiscono seguire la via solitaria del disimpegno. E potrei continuare con altre motivazioni.

Tuttavia la storia dell'umanità è ricca di esempi dove ogni successo, anche quello più difficile da raggiungere, è avvenuto quando un popolo oppure gli abitanti di una regione o una categoria di persone hanno lottato, uniti, per uno stesso obiettivo o per uno stesso ideale. Raramente, o forse mai, si sono risolti problemi di interesse collettivo quando la maggior parte se ne stava a guardare o peggio ancora quando due fazioni si contrapponevano.

Ognuno troverà nella sua vita numerosi esempi, piccoli o grandi, vicini o lontani, che confermano queste mie suggestioni. E sarà così anche riguardo alla salvaguardia dell'allevamento tradizionale, che è il nostro principale obiettivo, e alla problematica dei grandi predatori. Il sostegno che ci hanno dato diversi politici è incoraggiante. L'assenteismo di molti allevatori, invece, ci rammarica. Tuttavia non per questo rinunceremo a operare con impegno.

Armando Donati  
Presidente dell'ATsenzaGP sezione Ticino